

Movimento Rinascita Cristiana
STATUTO

Movimento Rinascita Cristiana

Via della Traspontina, 15 - 00193 Roma

Tel. 06. 6865358 - Fax 06. 6861433

segreteria@rinasцитacristiana.org - www.rinasцитacristiana.org



Conferenza Episcopale Italiana

PROT. N. 282/2009
(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma, 1 aprile 2009

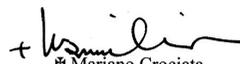
Reverendo Padre,

mi è gradito trasmetterLe il testo dello Statuto del Movimento Rinascente Cristiana (MRC), approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 23-26 marzo 2009, accogliendo l'istanza da Lei presentata il 24 aprile 2008.

Le modifiche introdotte allo Statuto mirano allo snellimento delle strutture, favorendo contemporaneamente lo stile di comunione e di corresponsabilità al suo interno.

Auspico che il nuovo statuto faciliti la promozione di rapporti umani solidali nella comunità ecclesiale e nella collettività sociale, valorizzando il carisma laicale come peculiare attuazione della chiamata battesimale.

Mi è gradita la circostanza per salutarLa distintamente, invocando la benedizione del Signore sull'attività del Movimento.


+ 
* Mariano Crociata
Segretario Generale

Reverendo Signore
Padre Licio PRATI
Assistente Nazionale del Movimento Rinascente Cristiana
Via Traspontina, 15
00193 ROMA



CIRCONVALLAZIONE AURELIA, 50 - 00165 ROMA - TEL. 06 66.398.1 - FAX 06 66.23.037 - e-mail: segrgen@chiesacattolica.it

Conferenza Episcopale Italiana

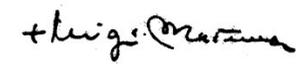
prot. n. 137/82
(da citarmi nella risposta)

Roma 22 febbraio 1982
Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma

Reverendo Signore,

mi prego comunicarLe che la Presidenza della C.E.I., nella riunione del 17 febbraio corrente, ha approvato lo Statuto del Movimento Rinascente Cristiana, pregando di attenersi, per quanto riguarda gli Assistenti e le loro funzioni, alle indicazioni pubblicate dal Pontificio Consiglio per i Laici nella festa del Santo Curato d'Ars 1981: «I Sacerdoti nelle associazioni dei fedeli - Identità e missione».

Mi è gradita la circostanza per confermarci con distinto ossequio.

dev.mo
+ 
+ Luigi Maverna
Segretario Generale

Rev.do
Don Elio Giuseppe Mori
Assistente Nazionale M. R. C.
Via della Traspontina, 15
Roma

Conferenza Episcopale Italiana

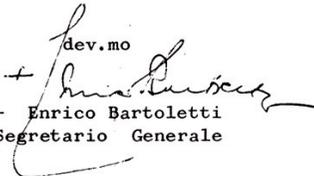
PROT. N. 585/73
(da citarsi nella risposta)

ROMA 15 Maggio 1973
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 1 - 00183 ROMA

Reverendo Padre,

Mi pregio di notificare, per il Suo tramite, ai Responsabili nazionali che il Consiglio Permanente di questa Conferenza Episcopale, nella sessione dell'8-10 c.m., ha approvato per un triennio e "ad experimentum" il nuovo Statuto del Ramo adulti del "Movimento Rinascita Cristiana".

Con ogni augurio per l'attività del Movimento mi confermo con sensi di distinto ossequio

dev.mo

+ Enrico Bartoletti
Segretario Generale

Rev.do
P. ALBERTO DAUCHY, S.J.
Movimento Rinascita Cristiana
Via della Traspontina, 15

R O M A

Lettera di Mons. Bartoletti, segretario della C.E.I., di approvazione dello Statuto.

Premessa allo Statuto del Movimento Rinascita Cristiana

1. La storia

Nel 1944 ebbe origine il Movimento Rinascita Cristiana; non da un progetto elaborato, ma dall'urgenza di una situazione che poneva seri interrogativi. Ci si domandava come affrontare gli ultimi tempi della guerra, poi, come impegnarsi nella ricostruzione. Quegli uomini e quelle donne con semplicità, ma con animo di credenti, si dissero che la risposta si trovava nel riscoprire il Vangelo nella sua autenticità, per assumere il momento storico con fiducia e coraggio.

Ancora oggi Rinascita Cristiana è convinta che la risposta all'urgenza delle situazioni storiche deve essere cercata alla stessa sorgente delle sue origini: l'accoglienza del Vangelo senza riduzioni e adattamenti, l'accoglienza delle realtà sociali, politiche ed economiche senza pregiudizi, l'apertura ad ogni persona senza distinzione alcuna di cultura, razza, religione.

2. La natura

Rinascita Cristiana è un movimento ecclesiale formato da laici che si riuniscono in gruppi accomunati da un desiderio di ricerca e approfondimento critico delle realtà:

- a) si riconoscono simili per situazioni di vita familiare, culturale e sociale e di tali situazioni comuni fanno motivo di evangelizzazione reciproca;
- b) pongono Cristo al centro dei loro rapporti interpersonali e con un costante impegno di coerenza tra fede e vita, vogliono essere segno di rinnovamento e di rapporti umani solidali nella comunità ecclesiale e nella collettività umana.

3. Fedeli a Dio e fedeli all'uomo: il progetto formativo di RC

Il progetto formativo di RC, pur vissuto con gradualità e flessibilità, è proposto a tutti i gruppi; è infatti il Movimento in quanto tale che è portatore di una proposta organica e unitaria di evangelizzazione.

- a) Gli aderenti a RC si impegnano in un cammino di conversione e di “novità di vita” che nasce da una continua attenzione ai segni dei tempi: credono infatti che le situazioni di vita personali e collettive siano la prima occasione di annuncio e di evangelizzazione.
- b) Portatori della speranza di Cristo in una realtà in continua evoluzione si impegnano nelle strade del mondo e sulle frontiere dell’umanità per la costruzione di una società più giusta fraterna e solidale, senza distinzione di razza, cultura e religione.
- c) Essi cercano una fede animata dall’amore, comunitaria, coraggiosa, ispirata dallo Spirito e aperta a tutto il creato per realizzare un progetto di uomo centrato sulla coscienza e sulla libertà.
- d) Convinti che la fedeltà a Dio significa aprire all’uomo moderno la strada di una autentica liberazione e di uno sviluppo globale.

4. Caratteristiche Rinascita Cristiana

Gli aderenti a Rinascita Cristiana esprimono la loro appartenenza ecclesiale riconoscendo nel valore della “laicità” il modo proprio di rispondere alla chiamata battesimale e partecipare alla evangelizzazione.

Il cammino formativo del Movimento si caratterizza per alcuni elementi specifici che, in funzione delle responsabilità che ognuno vive, costituiscono una proposta di catechesi e cammino di fede per adulti:

- a) La presa di coscienza delle proprie corresponsabilità ambientali e sociali. Ciascuno di fatto, appartiene a un gruppo socio-culturale sul quale agisce e dal quale è influenzato. Prendere coscienza della comune responsabilità è esigenza di verità, è condizione prima di presenza e di azione efficace nella società.
- b) Un atteggiamento permanente di rinnovamento e conversione. I cambiamenti più radicali e decisivi avvengono in primo luogo nell’intimo dell’uomo, per riflettersi poi sulla realtà esterna. L’azione del Movimento passa quindi attraverso la conversione delle persone. Ai membri di Rinascita Cristiana è proposto di individuare le chiusure e i condizionamenti individuali

16. Modifiche e altre disposizioni

Il Consiglio Nazionale è l’organo competente a :

- modificare le norme di Regolamento;
- dare, in caso di dubbio, l’interpretazione autentica degli articoli dello Statuto e delle Norme di Regolamento;
- intervenire negli eventuali casi controversi.

13. Il Comitato Consultivo

Si riunisce almeno tre volte all'anno, su convocazione del Responsabile Nazionale e dell'Assistente Nazionale.

Per esigenze specifiche il Responsabile Nazionale e l'Assistente Nazionale possono cooptare alcune persone pro-tempore a motivo della loro competenza sia ecclesiale che di movimento.

Al Comitato Consultivo spetta ricercare le indicazioni utili per comporre la lista dei candidati a Responsabile Nazionale e Assistente Nazionale, mediante la raccolta dei pareri dei membri del Movimento almeno a livello dei Responsabili di città.

14. Gli Assistenti

Gli Assistenti fanno parte integrante del Movimento.

Sono nominati a livello:

- cittadino, dal Vescovo locale su proposta degli Assistenti e dai Capigruppo della città (cfr. Can 324 II comma);
- nazionale, dalla CEI su proposta del Consiglio Nazionale.

Essi durano in carica tre anni; possono essere rieletti due volte successive allo stesso posto (cfr. Art. 20).

15. Finanziamento e Bilanci

Il Responsabile Nazionale ha la rappresentanza legale del Movimento ai sensi e per gli effetti degli articoli da 36 a 42 del Codice Civile. Ha i poteri di ordinaria amministrazione e risponde al Consiglio nazionale della gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa del Movimento.

I Responsabili Cittadini possono stabilire una quota annuale per le spese dell'organizzazione locale.

Tutti gli incarichi elettivi dei laici sono a titolo di servizio; comportano però il rimborso di eventuali spese.

e collettivi per poter collaborare con tutti gli uomini, attuare l'unità voluta da Cristo e rendere presente e operante la Chiesa nel mondo (LG 33)

- c) L'intereducazione nel gruppo e fra i gruppi. Il gruppo è luogo di ricerca e di dialogo; intorno a Cristo presente "là dove due o tre sono riuniti in mio nome" (Mt 18,20) il gruppo diviene una prima esperienza concreta di comunità cristiana.
- d) Nel gruppo matura la convinzione che l'annuncio del Vangelo è affidato a tutto il popolo cristiano, non ad esperti o a privilegiati, che lo esercita nella varietà dei doni di ogni battezzato. I percorsi formativi di Rinascita Cristiana aiutano a far conoscere Cristo mediante la ricerca comunitaria e la condivisione delle esperienze di fede, che per quanto povere e incomplete, sono già capaci di missione.

5. Gli strumenti di Rinascita Cristiana

Movimento e gruppi

L'appartenenza a Rinascita Cristiana si esprime nell'adesione al Movimento nazionale.

Esso si struttura in piccoli gruppi. I gruppi, unendosi tra, loro, esprimono la presenza del Movimento nelle città e nelle chiese locali.

La partecipazione dei sacerdoti alla vita del Movimento ne sostiene il cammino formativo e assicura la comunione nella Chiesa. La dimensione nazionale e di gruppo sono complementari e manifestano la ricchezza spirituale di Rinascita Cristiana. La dimensione nazionale, infatti, aiuta il gruppo a non chiudersi in se stesso, lo arricchisce dell'apporto di persone che in situazioni diverse vivono il medesimo ideale; nello stesso tempo l'inserimento nel gruppo stimola la condivisione interpersonale, permette relazioni profonde e continuative.

L'intereducazione e la vitalità dei gruppi sono aiutate e coordinate dalle strutture organizzative del Movimento. Tali strutture, che rispondono alla necessità di assicurare un buon funzionamento del Movimento, non debbono però irrigidirlo ma essere espressione della carità al servizio di tutti. (Lc 22,25-26; Gv 13,14)

Gli elementi del metodo

Le finalità del Movimento si raggiungono attraverso un metodo specifico che costituisce parte integrante e caratterizzante della sua spiritualità.

L'esperienza di gruppo è il primo elemento del metodo: un piccolo gruppo di amicizia (comunità) che riflette sulla fede e sulla vita senza staccarle mai in una continua interpellanza e verifica.

L'attività del gruppo si svolge attraverso due momenti strettamente uniti tra loro: la meditazione personale e comunitaria della Parola di Dio; l'inchiesta e la revisione di vita.

b) La meditazione personale e comunitaria della Parola di Dio è la scoperta e l'esperienza viva del disegno di amore di Dio, essa ci chiama alla conversione, ci educa a pensare come pensa Dio.

Tra i molti modi di accostare la Parola Rinascita Cristiana privilegia un approfondimento culturale serio, un atteggiamento di preghiera e contemplazione per giungere ad una autentica attualizzazione.

c) L'inchiesta e la revisione di vita sono l'osservazione da credenti della complessità e della concretezza delle realtà quotidiane; aiutano a scorgere al di là dei fatti le culture e le mentalità comuni che condizionano i rapporti umani (osservare); alla luce della Parola di Dio e della Chiesa verificano comportamenti, mentalità e scale di valori per discernere quale sia il progetto di Dio e quale sia la sua presenza negli eventi della storia (valutare), per essere presenti ed operanti con responsabilità cristiana nella società e nella chiesa (agire).

d) Il Piano di Lavoro nazionale. RC esprime ogni anno la sua proposta di evangelizzazione mediante un "Piano di Lavoro" su di un tema specifico. E' uno strumento unitario di riflessione, crescita e formazione per i gruppi di base. E' un testo attivo che chiede ad ogni aderente di intraprendere un rinnovamento personale per dare un contributo comunitario alle richieste e alle attese dell'uomo di oggi e della società; è uno stimolo per una risposta creativa e responsabile alle continue sollecitazioni dello spirito per la costruzione del popolo di Dio.

In ciascuna regione, il Consigliere Nazionale uscente:

- raccoglie le candidature e le porta a conoscenza di tutti i Responsabili cittadini della regione;
- indice ed insedia la riunione nella quale il gruppo regionale procede alla elezione.

9. Consiglio Nazionale: Consiglieri aggiunti

Per necessità particolari di una regione il Consiglio Nazionale può autorizzare con una sua delibera un Consigliere aggiunto con diritto di voto per un triennio.

10. Consiglio Nazionale: deleghe e assenze

In caso di necessità un Consigliere può dare la propria delega, per iscritto, ad un altro membro del Consiglio Nazionale.

Ogni Consigliere non può avere più di una delega.

Dopo tre assenze consecutive ai lavori del Consiglio Nazionale il Consigliere decade dall'incarico.

11. Il Responsabile Nazionale: elezione

Può essere eletto ogni iscritto che svolge o abbia svolto funzioni di Capogruppo e sia presentato da almeno tre gruppi regionali.

Qualora in tre votazioni nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio, la votazione è rimandata alla successiva convocazione di Consiglio Nazionale.

12. Il Segretario

Il Segretario espleta, secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile Nazionale e dall'Assistente Nazionale, tutte le mansioni richieste dall'andamento generale del Movimento.

- indice ed insedia la riunione nella quale i Capigruppo, il Responsabile uscente e l'Assistente diocesano procedono alla elezione del Responsabile cittadino
- comunica al Vescovo locale e ai Responsabili Nazionali il nome del nuovo Responsabile cittadino.

5. Gruppo di lavoro regionale

E' composto dai Consiglieri Nazionali e dai Responsabili di città della regione unitamente all' Assistente regionale.

Si riunisce almeno due volte l'anno allo scopo di sostenere il lavoro dei Consiglieri Nazionali nei loro compiti statutari e promuovere la vitalità e la presenza del Movimento nelle stanze civili ed ecclesiali della Regione.

6. Consiglio Nazionale: invitati

Il Responsabile Nazionale e l'Assistente Nazionale per motivi particolari possono invitare in qualità di esperti persone esterne e membri delle Commissioni di lavoro senza diritto di voto.

7. Consiglio Nazionale: Assistenti

Ciascuna regione elegge un Assistente al Consiglio Nazionale il quale è Consigliere a tutti gli effetti.

L'elezione si fa di comune accordo tra il Consigliere della regione, i Responsabili di città e gli Assistenti diocesani.

Per motivi particolari il Consiglio Nazionale può designare altri due Assistenti per un triennio rinnovabile con diritto di voto.

8. Consiglio Nazionale: elezioni

Può essere eletto ogni iscritto che svolga o abbia svolto le funzioni di Capogruppo.

6. Pronti a rendere ragione della speranza

Oggi come alle origini della Chiesa i cristiani sono chiamati a rendere ragione della loro speranza in un mondo in continua e rapida evoluzione. La loro vocazione esige una vera capacità di azione creativa e una spiritualità aperta alla chiamata di Dio e alle sfide dell'uomo. Rinascita Cristiana vuole essere una esperienza gioiosa, un luogo di incontro, un legame di comunione fraterna, un aiuto reciproco per preparare tutti insieme il popolo della nuova alleanza "adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" (LG 4).

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. n. 282/2009

IL PRESIDENTE

- VISTA l'istanza in data 24 aprile 2008 di P. Licio Prati, assistente nazionale del «Movimento Rinascita Cristiana (MRC)», con sede in Roma, con la quale si chiede l'approvazione del nuovo statuto che modifica e sostituisce quello approvato dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana nella riunione del 17 febbraio 1982;
- CONSIDERATO il parere della Commissione Episcopale per il Laicato;
- VISTA la delibera del Consiglio Episcopale Permanente del 26 marzo 2009;
- A NORMA del can. 299, § 3, del Codice di diritto canonico e degli artt. 23, lett. v) e 27, lett. a) dello statuto della C.E.I.;

DECRETA

Lo statuto del «Movimento Rinascita Cristiana (MRC)», con sede in Roma, è approvato nel testo allegato al presente decreto.

Roma, 1 aprile 2009


Angelo Card. Bagnasco



CIRCONVALLAZIONE AURELIA, 50 - 00165 ROMA - TEL. 06 66.398.1 - FAX 06 66.23.037 - e-mail: segregen@chiesacattolica.it

Norme di Regolamento

1. Scopo del Regolamento

Il presente Regolamento fornisce norme di dettaglio per l'applicazione pratica degli articoli dello Statuto del MRC.

2. Il Gruppo

Il Gruppo si riunisce regolarmente tenendo conto delle esigenze degli appartenenti con l'obiettivo di giungere ad una periodicità quindicinale o settimanale.

3. Il Capo Gruppo

Il Capo gruppo assicura il buon funzionamento del gruppo nella fedeltà allo spirito del Movimento e cura il collegamento con i Responsabili di città;

- comunica all'ufficio di segreteria nazionale la composizione del gruppo;
- cura che sia redatto un resoconto delle riunioni e che questo sia fatto pervenire alla Segreteria nazionale e a tutti i membri del gruppo.

Viene scelto dai membri del Gruppo, d'accordo con il Responsabile di città, attuando nei limiti del possibile una certa rotazione.

4. Il Responsabile di città

Deve essere eletto quando in città vi siano almeno due gruppi.

Il Responsabile di città sentito il parere dei capigruppo si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro.

Il Responsabile uscente, o in sua mancanza, il Capogruppo del gruppo costituitosi per primo:

- raccoglie le candidature e le porta a conoscenza di tutti i gruppi;

referendum fra tutti gli aderenti al Movimento qualora ciò venga richiesto da almeno un terzo dei membri del Consiglio Nazionale.

Art. 20 - La permanenza di una stessa persona nel medesimo incarico non può superare i due trienni consecutivi, salva l'eccezione prevista per gli Assistenti nelle norme di regolamento (cfr. n. 14).

Le modalità di attuazione e di tutte le elezioni, qui non espressamente previste, sono indicate nelle norme di regolamento.

Conferenza Episcopale Italiana

**STATUTO DEL MOVIMENTO
RINASCITA CRISTIANA
(MRC)**

Il presente testo di Statuto è stato approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 23-26 marzo 2009.

Si consegna ufficialmente il testo debitamente approvato.

Roma, 1 aprile 2009

+ Mariano Crociata

✠ Mariano Crociata
Segretario Generale



Statuto

del Movimento Rinascita Cristiana
(MRC)

Art. 1 - Definizione generale di Rinascita Cristiana.

Il Movimento Rinascita Cristiana (MRC) riunisce gruppi di laici che, nell'ambito della missione di tutto il popolo di Dio, si dedicano, come impegno prioritario della loro vocazione apostolica, alla evangelizzazione del proprio ambiente sociale.

Il Movimento si configura come una associazione privata di fedeli, senza fine di lucro, che opera su tutto il territorio nazionale, con sede in Roma.

Art. 2 - A chi si rivolge il MRC

Cosciente delle solidarietà esistenti fra le persone di uno stesso gruppo socio-culturale e dei condizionamenti che ne derivano, il MRC rivolge la sua proposta di conversione e di evangelizzazione alle persone che si riconoscono appartenenti ai ceti medi ed a quelle che svolgono funzioni direttive e di responsabilità nella società.

Art. 3 - Scopo particolare del Movimento.

Attenti alle chiamate di Dio, che si manifestano nella Parola, nelle persone e nei fatti della vita, gli aderenti al Movimento ritengono che il loro modo di vivere e di annunciare il messaggio di Dio e di collaborare alla costruzione di un mondo più umano e fraterno esiga:

- una presa di coscienza della loro corresponsabilità con il proprio ambiente sociale;
- una trasformazione delle mentalità e dei comportamenti che induca ad aprirsi e a superare le divisioni esistenti per attuare l'unità voluta da Cristo;
- un impegno ad operare con tutti al servizio della società e contribuire a rendere presente e operante la Chiesa nel mondo (LG. 33).

Art. 16 - Il Comitato Consultivo affianca il Responsabile Nazionale e l'Assistente Nazionale con i compiti di consiglio, di aiuto e di verifica.

E' composto di sei membri, eletti dal Consiglio Nazionale per la durata di tre anni e rieleggibili per un secondo mandato consecutivo.

Ne fanno altresì parte coloro che per ultimi hanno cessato di svolgere le funzioni di Responsabile Nazionale e di Assistente Nazionale e il Segretario nazionale.

Al Comitato Consultivo è inoltre demandato il compito di ricevere le candidature all'incarico di Responsabile Nazionale e di Assistente Nazionale, di raccogliere in merito indicazioni utili presso gli Organi competenti della Chiesa e presso gli aderenti al Movimento e di presentare al Consiglio Nazionale la lista definitiva dei candidati.

Servizi

Art. 17 - Finanziamenti.

Al finanziamento del Movimento si provvede mediante una quota annuale e contributi liberi versati dagli aderenti al Movimento. Il Consiglio Nazionale stabilisce l'entità della quota annuale.

Art. 18 - Servizio di Stampa.

Il Movimento dispone di una pubblicazione periodica, organo di collegamento tra i gruppi.

Disposizioni Generali

Art. 19 - Ogni modifica al presente Statuto deve essere approvata dal Consiglio Nazionale espressamente convocato in riunione straordinaria; diventa operativa dopo la ratifica della C.E.I.

Ogni modifica deve essere approvata con la maggioranza dei due terzi dei voti del Consiglio Nazionale; l'approvazione della modifica viene demandata a

- da un Consigliere, eletto in ciascuna regione tranne le eccezioni previste dalle norme di regolamento (n. 9);
- da un Assistente per regione;
- dal Responsabile Nazionale, dall'Assistente Nazionale e dal Segretario nazionale.

I Consiglieri vengono eletti dai Responsabili di città e dai Capigruppo della regione per una durata di tre anni e sono rieleggibili secondo le modalità delle norme di regolamento.

Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno due volte l'anno.

Può essere convocato in riunione straordinaria su richiesta del Responsabile Nazionale o di almeno la metà dei Consiglieri, o della maggioranza assoluta dei membri del Comitato Consultivo.

Il Consiglio Nazionale è validamente costituito quando è presente o rappresentata, secondo le norme di regolamento, la metà più uno dei membri.

Ogni membro del Consiglio Nazionale ha diritto a un voto. Il Consiglio Nazionale delibera a maggioranza assoluta dei voti, salvo l'eccezione prevista all'art. 19.

Art. 14 - Il Responsabile Nazionale

Il Responsabile Nazionale in collaborazione con l'Assistente Nazionale:

- promuove la vitalità e l'unità del Movimento;
- programma, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Nazionale e assicura l'esecuzione delle sue decisioni;
- nomina, sentito il parere del Comitato Consultivo, il Segretario nazionale;
- assume, insieme con il Consiglio Nazionale, la responsabilità del Movimento di fronte agli organi competenti della Chiesa e cura i rapporti con gli altri Organismi di Apostolato dei laici a livello nazionale e internazionale.

Art. 15 - Il Responsabile Nazionale e l'Assistente Nazionale, per lo svolgimento dei loro compiti, si avvalgono:

- a) dell'opera di un Segretario;
- b) della collaborazione di un Comitato Consultivo.

Art. 4 - Natura del lavoro apostolico.

La natura del lavoro apostolico del Movimento consiste:

- in una intereducazione che stimola gli aderenti ad una continua conversione e maturazione personale e comunitaria;
- in una partecipazione attiva alla vita della società e della Chiesa.

Art. 5 - L'intereducazione nel gruppo e fra i gruppi.

Gli aderenti al Movimento Rinascita Cristiana si riuniscono in piccoli gruppi. Il gruppo è luogo di dialogo, di ricerca e di verifica del proprio modo di vivere il cristianesimo.

Costituisce pertanto un'esperienza concreta di piccola comunità, primo passo per una apertura alle più grandi comunità.

Per tale apertura i gruppi si tengono in frequente contatto fra loro, confrontano le loro esperienze, accrescono la collaborazione e l'unità, nel rispetto della pluralità delle opinioni e delle situazioni.

Inoltre i gruppi tendono ad attuare un confronto e un dialogo con persone e gruppi di ogni ambiente.

Fa parte del gruppo un sacerdote, segno di comunione nella Chiesa.

Art. 6 - Mezzi dell'intereducazione.

L'intereducazione nel gruppo avviene attraverso due momenti inscindibili:

- a) la meditazione personale e comunitaria della parola di Dio;
- b) l'inchiesta e la revisione di vita.

Nell'inchiesta e nella revisione di vita, il Movimento si serve del metodo: osservare-riflettere, valutare, agire.

Art. 7 - L'impegno di conversione.

L'opera di conversione delle mentalità e di trasformazione della vita, continuamente cercata nel gruppo, deve essere allargata, come impegno primario, al proprio ambiente sociale.

Art. 8 - L'impegno missionario.

Nella missione comune a tutti i laici (LG. 33), il MRC privilegia un'azione sulle mentalità, sui comportamenti e sulle istituzioni, con scelte ed iniziative appropriate al suo modo specifico di evangelizzare (artt. 3,4,5).

Spetta a ciascun membro, gruppi od insieme di gruppi, di trovare, nella fedeltà agli orientamenti di tutto il Movimento, il proprio posto di presenza e d'impegno nella società civile e nella chiesa, assumendo la responsabilità delle proprie scelte operative.

Art. 9 - L'inserimento nella Chiesa.

Il Movimento è inserito nella vita della chiesa in dialogo e comunione con i suoi Pastori, e collabora con le altre associazioni, gruppi, movimenti cristiani sul piano nazionale e internazionale. Sul piano nazionale è membro effettivo della Consulta Generale dell'Apostolato dei laici; sul piano internazionale, come Movimento di apostolato specializzato, fa parte del "Mouvement International d'Apostolat des Milieux Sociaux Indépendants" (MIAMSI).

Organizzazione del Movimento.

Sul piano locale.

Art.10 - Il gruppo è l'elemento base del Movimento animato da un Capogruppo, con la partecipazione di un sacerdote-assistente.

Art. 11 - In ciascuna città o diocesi il Responsabile in collaborazione con l'Assistente diocesano:

- promuove lo sviluppo dei gruppi e la loro vitalità apostolica, nella fedeltà all'orientamento generale e al metodo del Movimento;
- assicura gli incontri e i contatti fra i gruppi;

- cura l'inserimento dei gruppi della loro città nella vita del Movimento, mantenendo i rapporti con i Consiglieri, con il Responsabile Nazionale e con il Segretario;
- mantiene a livelli cittadino e diocesano i collegamenti con il Vescovo, con il Clero e con le altre Associazioni o Enti;
- svolge e promuove, d'intesa con i Capigruppo, tutte quelle attività che ritiene opportune per raggiungere i fini del Movimento (cfr. norme di regolamento n. 4)

Il Responsabile cittadino viene eletto dai Capigruppo della città o diocesi per un triennio rinnovabile (cfr. art 20).

L'Assistente Diocesano è nominato dal Vescovo su proposta degli Assistenti e dei Capigruppo della Diocesi, per una durata di tre anni ed è rieleggibile (cfr. art. 20).

Art.12 - In ciascuna regione i Consiglieri Nazionali (vedi art. 13) e l'Assistente Regionale (vedi norme di regolamento n. 14) assicurano il collegamento tra le diverse città della regione stessa e promuovono il formarsi di gruppi là dove non ne esistono ancora.

Sul piano nazionale

Organi

Art. 13 - Il Consiglio Nazionale è l'organo deliberativo del Movimento, che, raccogliendo le istanze dei gruppi e in conformità con lo Statuto:

- decide le grandi linee dell'attività del Movimento e del suo sviluppo;
- elegge, secondo le norme di regolamento, il Responsabile Nazionale per la durata di tre anni;
- propone la nomina dell'Assistente Nazionale alla CEI;
- elegge i membri del Comitato Consultivo (cfr. art. 16);
- delibera sui bilanci ed elegge, per la durata di tre anni, due revisori dei conti.

Il Consiglio Nazionale è composto: